



**GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019 ORE 16,30**

**SALA PROF. MARCO BIAGI QUARTIERE SANTO STEFANO**  
VIA SANTO STEFANO, 119 BOLOGNA  
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

## **I PRINCIPI DELL'ECONOMIA TRA VITA REALE E LINGUAGGIO MUSICALE**

**CONFERENZA CONCERTO**

**IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO  
EDITO DA FRANCO ANGELI**



**Luisa Brunori**

**LA CITTÀ IDEALE**  
**Tra psicologia, neuroscienze ed  
economia alla ricerca di una  
formula win-win della convivenza**

Prefazione di Vittorio Gallese  
Postfazione di Roberto Scazzieri

**INTERVENGONO L'AUTRICE DEL LIBRO  
PROF. LUISA BRUNORI,  
IL PROF. PATRIZIO BIANCHI  
E IL M. GIUSEPPE MODUGNO**

**MODERA GIORGIO TONELLI GIORNALISTA RAI**

Il neoliberalismo nel quale siamo collocati attualmente ci pone, con gli altri esseri umani, in una relazione di tipo rivalitativo, esprimibile con l'espressione di John Nash "win-lose" e "lose-win".

Ma una relazione di questo genere è basata sull'inimicizia anziché tener conto dei bisogni che le ricerche più avanzate della psicologia e delle neuroscienze sui "neuroni specchio" ci hanno mostrato essere alla base della salute mentale e del buon funzionamento psichico e sociale. Come valorizzare il bisogno di reciprocità? Come fare a conciliare un modello economico che ci organizza relazioni di inimicizia con una necessità fondativa dell'essere umano di scambio collaborativo?

A sostegno di tale questione, Luisa Brunori, Psicologa e già Professore dell'Alma Mater, porta nel suo libro esempi di esperienze nate in Bangladesh (realizzate dal Premio Nobel per la Pace 2006 Muhammad Yunus) e diffuse in tutto il mondo. Accanto a lei le riflessioni del Prof. Patrizio Bianchi economista dell'Università di Ferrara e del M. Modugno che illustrerà come nell'economia del linguaggio dell'arte (e specificatamente nel linguaggio dei suoni dell'uomo occidentale) siano presenti da sempre regole basate sul rispetto del diverso e dell'inclusione della dissonanza nel percorso poetico di cui il linguaggio è strumento. Seguiranno esecuzioni pianistiche di brani di F. Schubert e F. Mendelssohn, le cui composizioni saranno scelte come esempio eloquente delle relazioni trattate.

